

1

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Il bilancio di previsione non può che soffrire delle caratteristiche negative che consideriamo caratterizzanti l'azione dell'Amministrazione comunale di Polistena. Confusione e mancanza di visione e lungimiranza politica. Cosa vediamo nel bilancio. Innanzitutto un ente che deve ripianare debiti pregressi di amministrazioni che avevano gli stessi protagonisti di oggi alla guida dell'Amministrazione. Peserà anche sul futuro la difficoltà di riscossione e l'organizzazione degli uffici, difficoltà che si ripercuote sui conti nonostante sia una costante segnalazione degli organi di revisione. Abbiamo debiti importanti conseguenza della soccombenza del Comune in sede giudiziaria. Non vengono contabilizzati nel modo corretto nella speranza che si capovolga l'esito in appello ma dove ciò non dovesse accadere l'importo già esoso verrebbe caricato di aggravii per interessi e spese. A ciò si aggiungono criticità mai risolte e contestate puntualmente come il permanere delle carenze nella gestione dei cronoprogrammi dei lavori. Un altro punto ci incuriosisce molto e cioè la codificazione delle entrate e delle spese tra ricorrenti e non ricorrenti. Pare che il Comune di Polistena non abbia correttamente codificato e ciò può comportare rischi per gli equilibri finanziari dell'ente. Sarebbe opportuno pertanto che il Comune di Polistena adeguasse la spesa ricorrente alle sole entrate stabili. Nel bilancio di previsione vi è una carenza relativa a tutto quello che comporta il PNRR che pure doveva essere centrale, tra linee guida incoerenti e l'assenza di espressi richiami ad acquisti correlati ad interventi legati al PNRR. Sui tributi vogliamo ricordare che l'Amministrazione è partita dalla modifica effettuata dal Commissario Prefettizio che a tale riguardo è stato una sorta di ancora di salvezza per l'odierna Amministrazione. Lo sforzo dovrebbe essere quello di far pagare tutti, cosa che non è avvenuta in questi anni, e far pagare molto di meno senza sbandierare risparmi simbolici. Anche qui ci preoccupa la nota del revisore sul fatto che il bilancio di previsione non tenga conto del tasso di inflazione programmata sull'acquisto di beni e servizi, cosa che bisogna tenere sotto osservazione e monitorata costantemente. La spesa per energia è una di quelle voci che potrebbero creare seri problemi se non valutata e monitorata. Si susseguono una serie di incoerenze tra i vari documenti programmatici e di bilancio che risaltano ancora di più il fatto che questo bilancio di previsione, come tutto il resto, non illustra l'impronta di una politica evidente e di obiettivi chiari ma nel tentativo di salvare il salvabile tenta di barcamenarsi dietro numeri che nascondono un fallimento prima di tutto politico. Sarebbe bello fare una

discussione sulle finalità politiche di un bilancio di previsione oltre che sulle criticità ma davvero non riusciamo a vedere la luce in questa documentazione confusa (e non lo diaciamo solo noi) e fumosa. I margini di manovra sono pochi e si spera nei miracoli. Questo traspare da questo documento.

Grazie.

Capogruppo Polistena Futura
Francesco Pisano

~~BUP 2023-2025~~ BILANCIO PREVISIONE

Come sempre ho letto attentamente questo Documento Unico di Programmazione sia nella sezione strategica per cercare di capire la razionalità delle scelte iniziali di indirizzo, sia nella sezione operativa. A distanza di un anno avrei voluto comprendere meglio quale fosse la strategia negli obiettivi da realizzarsi e nelle principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione nonché la definizione delle scelte politiche. Non posso che confermare le impressioni che ho avuto modo di esprimere l'anno scorso considerato che da questo documento non si evince l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno le decisioni politiche poste in essere. Ritorno a dire qual è il più grande difetto di questa programmazione. Non sono i numeri la nostra preoccupazione maggiore ma la mancanza di visione di questa Amministrazione. Lo ripeto. La TOTALE MANCANZA DI VISIONE E DI LUNGIMIRANZA POLITICA E AMMINISTRATIVA. Dietro i numeri e l'esigenza di far quadrare i conti vi è una politica in continuità con il passato, una politica non ambiziosa e neanche coraggiosa ma che tira a campare e con scelte strategiche sbagliate. Tutto quello che abbiamo letto ci preoccupa perché non c'è una seria programmazione e non c'è un'idea di sviluppo per la nostra cittadina. Leggere ~~l'importanza~~ dell'importanza dello sport e dell'aggregazione giovanile e degli spazi a ciò dedicati e poi vedere lo stato comatoso e umiliante delle strutture rende bene l'idea della vostra incapacità di trasformare slogan vuoti in azioni reali. Leggere ancora di un rilancio dei servizi sociali quando, invece, dobbiamo registrare l'ennesima diffida per non aver fatto il vostro dovere con ricadute gravi sulla popolazione rende bene l'idea della vostra incapacità di trasformare slogan vuoti in azioni reali. Leggere ancora frasi come "vogliamo una città più pulita, verde" e parlare di transizione ecologica dopo aver visto il modo che questa Amministrazione ha di perseguire questi obiettivi rende bene l'idea della vostra incapacità di trasformare slogan vuoti in azioni reali. Parlare di "Fenomeno Culturale" elogiando la movida testimonia la confusione di questa Amministrazione e la disconnessione con la realtà. Certamente va distinta una buona movida da una cattiva movida ma anche su questo le linee guida proposte non tengono in considerazione forme primarie di convivenza civile. Leggiamo ancora, cito testualmente, "abbiamo ripristinato le nostre strutture sportive" e qui cominciamo seriamente a preoccuparci visto che per tante questioni si possono anche avere punti di vista diversi ma i dati oggettivi o meglio le condizioni oggettive delle strutture sportive

4

penso che non possano essere a discrezione di chi guarda. Tutto quello che leggiamo ci stupisce perché è un insieme di propaganda, di slogan e di concetti confusi inseriti in un documento. Parlare della palestra dell'Istituto Renda come se fosse un intervento voluto e progettato da questa Amministrazione rappresenta la fotografia di chi deve andare alla ricerca di qualcosa fatta da altri nel tentativo di dire che si è fatto qualcosa di buono. Sui servizi sociali poi arriviamo al disastro completo. Tutti gli operatori del settore soffrono la totale mancanza di programmazione del Comune Capofila e leggere di un fantomatico rilancio fa davvero rabbrivire visto il tema di cui trattasi. La diffida della Regione è la testimonianza di un modus operandi disastroso nonostante si paghino super manager 4400,00 euro al mese e nonostante si paghino 100 ore di straordinari ad una dipendente per due mesi o forse tre. Passando alle idee forza ~~come vengono chiamati nel 2017~~ a cominciare da quel Palazzo Sigillò che non ha superato il collaudo. Se queste sono le idee forza dovrete applicarvi un po' di più perché regna ancora una volta la confusione più totale. Tante altre cose potrebbero e sono quotidianamente oggetto di discussione politica ma ci può stare una visione diversa, quello che più ci preoccupa è la struttura che questa Amministrazione vuole dare al futuro della nostra cittadina. Struttura che a nostro parere compromette il futuro di Polistena. Confusione a parte e lo si vede da alcune opere considerate centrali e poi sommessamente sparite per arrivare ad altre opere la cui realizzazione, ammesso che si arrivi a realizzarle, non ha alcuna motivazione valida come per esempio la struttura sportiva della scuola Brogna che eliminerebbe uno spazio vitale per la scuola stessa come è quello dell'ex mensa che può essere utilizzato per tantissime altre iniziative. Leggiamo ~~leggo~~, cito testualmente, "Polistena è oggi più pulita" e qui dobbiamo fare una considerazione. Possiamo discutere dei problemi e delle difficoltà tranquillamente ma è proprio questo modo di nascondere la realtà che risulta fastidioso ed inopportuno perché poi i cittadini vedono come stanno le cose. E le cose non vanno per niente bene. Lo abbiamo detto l'anno scorso e lo ripetiamo adesso, la parola chiave è PROGRAMMAZIONE. Senza programmazione, cose che non avete mai fatto seriamente, non ci possono essere servizi adeguati. E qui ci colleghiamo anche all'organizzazione del personale che spesso viene sovraccaricato di responsabilità che non sono proprie ma che sono la conseguenza di una politica disastrosa che viene da lontano ma che porta sempre la stessa firma. La sua signor Sindaco. Ci sarebbe molto da dire ma mi soffermo ~~anche qui su quanto leggo nel 2017, cito testualmente~~, "Stiamo lavorando per assicurare l'integrazione oraria degli ex LSU LPU". Questa è una vergogna signor Sindaco. Dovrebbe chiedere scusa a quei lavoratori mortificati che ha costretto a rivolgersi ad un tribunale per avere riconosciuti i propri diritti. Proprio questa Amministrazione che si dice popolare ha reso la vita difficile a quanti prestano il

proprio lavoro per la comunità e cercano di tutelare il proprio reddito. A loro dovete chiedere scusa perché il vostro compito era quello di salvaguardare il potere d'acquisto degli operai e non le necessità momentanee dell'Amministrazione. Tutto il resto è il solito libro dei sogni non accompagnato da alcun dato concreto.

Cosa ci preoccupa in questo documento?

Tutto!

Innanzitutto, a conferma del lavoro strampalato che si presenta, le previsioni di investimento in opere pubbliche non trovano completa corrispondenza nelle previsioni finanziarie del bilancio pluriennale. Il programma stesso risulta solo parzialmente coerente con i progetti PNRR da realizzare e previsti nello schema di bilancio a testimonianza della confusione da noi denunciata. Rilievi fatti dal Revisore anche in funzione del personale al fine di ottenere un miglioramento nell'efficacia delle azioni per svolgere correttamente gli adempimenti previsti dal PNRR e la gestione del ciclo delle entrate, questione tanto vitale per un ente pubblico quanto trascurata dall'Amministrazione di Polistena.

Continua a preoccuparci, infatti, l'indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione, riferito al totale delle entrate.

Tutto ci preoccupa.

Quanto contenuto in questo documento sono tutti obiettivi già inseriti nei documenti del passato che sotto la guida dello stesso sindaco venivano redatti e puntualmente sono rimasti irrealizzati. Non è tanto importante rispettare gli obblighi di legge e presentare questi documenti in Consiglio Comunale ma rendere credibili gli obiettivi e possibilmente renderli operativi e realizzabili. La mancanza di visione si manifesta in modo ancora più evidente nel piano triennale delle opere pubbliche. Realizzazione della cittadella dello sport quando non siete in grado di portare avanti una corretta e periodica manutenzione delle strutture esistenti, c'è molto altro. Quello che più ci fa paura è la totale mancanza di praticità degli interventi programmati. Nei vostri piani riusciamo a scorgere solo tanta confusione. E' un vero peccato per Polistena e per i polistenesi. Per quanto riguarda il Bilancio di Previsione ribadiamo quanto detto l'anno scorso. Esso rappresenta o dovrebbe rappresentare per un Comune il massimo sforzo di pianificazione e programmazione e non solo da un punto di vista finanziario. L'Amministrazione comunale dovrebbe, prima di approvare un documento così importante, coinvolgere tutti gli uffici in un'attività condivisa. Questo documento contiene in termini di impegni tutto quello che l'attuale Amministrazione si propone di realizzare. Secondo me e secondo il Gruppo Consiliare "Polistena Futura" uno degli obiettivi che dovrebbe proporsi questa Amministrazione è, appunto, quello di cambiare metodo con cui si determinano certe decisioni coinvolgendo maggiormente gli uffici, i cittadini ed

6

7

anche le forze politiche in un confronto il più possibile costruttivo. Il Bilancio di Previsione rappresenta la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che noi consideriamo fallimentari sul nascere perché concretizzano il concetto espresso all'inizio del mio intervento. Questa Amministrazione "tira a campare" senza alcuna lungimiranza ed alcuna visione organica e strategica del futuro. Cosa c'è nel Bilancio di Previsione o forse sarebbe meglio dire cosa non c'è. Non c'è per esempio un impegno CONCRETO per i lavoratori ex Isu ma avete scritto che ci state lavorando (???). Non c'è una gestione oculata dei beni immobili comunali che a Polistena non sono una risorsa ma sono solo un mezzo di consolidamento del potere e lo si nota nel bilancio. Non c'è una particolare attenzione per quanto riguarda il settore della vigilanza e della sicurezza e lo dimostrano i numeri indirizzati al comparto. Non c'è un risparmio per le famiglie per quanto riguarda i tributi. Dopo aver fatto simulazioni, anche quest'anno, abbiamo constatato che nei casi di risparmio lo stesso è davvero quantificabile a pochi euro o addirittura centesimi di euro. Se i numeri corrispondono e evidenziano la politica e gli obiettivi di questa Amministrazione non possiamo che notare una grande confusione che sancisce una continuità con il passato. Ci dispiace perché il conto salato di questa confusione verrà pagato, come sempre, dai cittadini di Polistena.

Grazie.

Capogruppo Polistena Futura